

- Il Navagero ne parla più volte. Del settembre 1525 era stato di commissione di Cesare a visitare il re prigioniero. Il Navagero attestava essere il Conte molto amato da Cesare, uomo di faccende, e molto vivo, e conveniva far capo di molte cose a lui, massimamente nell'assenza del Grancaucelliere (marzo 1526). Mostrava però d'essere contrario alla pace, e sinistramente parlava e senza rispetto del Papa e di ognuno (gennajo 1526 cioè 1527). Il Contarini per lo contrario nella citata Relaz. 1525 a p. 56 diceva: » Il Conte di Nassau fiammingo, gran ciambellano, è uomo » che si toglie pochi carichi, e si dà buona vita, massime ora ch'è maritato. A » costui Cesare porta grande affezione, ma lui poco si carica delli negozii ».
- (55) *Don Ugo di Moncada*, valente capitano spagnuolo, di cui tutti gli storici, promotore del sacco di Roma, morì ucciso l'anno 1528 nella battaglia navale vicino a Salerno. Il Navagero il ricorda come ministro di Cesare, presso cui era stato messo in assai buona vista dal Lanaja; cosicchè entrava in ogni consiglio, specialmente perchè Cesare era certo di averlo della opinione sua (novembre 1525). Il Contarini nella Relazione 1525 a pag. 58 diceva di lui: » È uomo destro e più ci » vile degli altri Ispani, ha buon ingegno, nelle imprese sue è poco fortunato co » me s'è veduta l'esperienza già molte fiate in poco tempo. È entrato nuovamente » nel Consiglio di Stato, e favorisce alla parte del Vicerè, e consiglia Cesare con » tra Italia alla pace con Francia ».
- (56) Dispaccio da Toledo 9 luglio 1525 de' tre Oratori.
- (57) Dispaccio da Toledo 10 luglio 1525 di essi tre. — La regina era *Claudia* figliuola di Lodovico XII. re di Francia, la quale fu la prima moglie di Francesco I., e morì del 1524. Al proposito poi della cagione della morte dice il Navagero, che avendo cogli altri suoi colleghi desinato un giorno con *Monsignore di Lursi* (altrove detto *Lensi*) agente del Duca di Borbone presso la Corte Cesarea, questo Lursi loro disse, che Mons. di *Memoranci* cercava di rimuovere la reina di Portogallo dal pensiero di maritarsi col suddetto re Francesco » perchè andrebbe soggetta a Madama » la Reggente la qual era terribilissima donna et che la tratteria come serva, poi » che lei harria caggion di esser sempre la più gelosa donna del mondo per esser » re di tal natura, oltra questo che il re come si sapea da ognuno havea havuto » et havea di molto mal' francese, et che la reina presolo da Sua Maestà era » morta da questo ».
- (58) *Anna di Montmorency* (che il Navagero chiama per lo più *Memoransi*) notissimo nelle Storie, già maresciallo di Francia creato nel 1522, fu anche eletto *gran Maestro* di Francia nell'aprile 1526, come da Lettera a lui diretta in data 20 detto da Giammatteo Giberto, inserita a p. 201 del Vol. I. de' Documenti di Storia Italiana. Firenze 1856; nel qual volume sono altre Lettere a lui. Ha lungo articolo nel Vol. XXXIX. p. 95 della Biografia Universale (ediz. Veneta) ove notandosi i suoi difetti si conchiude che non vi fu suddito più fedele al suo re e al suo paese.
- (59) *Carlo Duca di Bourbon*, o Borbone, figliuolo di Gilberto, fu illustre guerriero, che abbandonato il servizio di Francesco I., passò sotto quello di Carlo V. Morì all'assedio di Roma 1527. Il Castiglione nelle citate Lettere, e il Navagero in questi Dispacci lo nominano di frequente. Mostravasi molto amico della Repubblica specialmente dopo che erasi parlato di dargli lo Stato di Milano (gennajo 1525, cioè 1526). Era uno di quelli che il Navagero visitava più spesso. Abbiamo: *Il Conestabile Carlo di Borbone, scene della sua vita e dei suoi tempi*. Berlino 1852, 8. (in lingua tedesca) autore Schwartzenu. Questo libro, che non vidi, è citato a p. 758 dell'Appendice num. 27 dell'Archivio Storico Italiano. Firenze 1855.
- (60) Dispaccio da Toledo della stessa data 10 luglio 1525 di tutti e tre gli Oratori.
- (61) *Pietro Pesaro* fu di Nicolò, capitano distinto, ebbe la dignità di Procuratore di S. Marco nel 1522, e venne a morte nel 1528. Vedi il Morosini (l. c. p. 33 ec.).
- (62) *Marcantonio Venier* figliuolo di Cristoforo, fu dottore e cavaliere de' primi della